



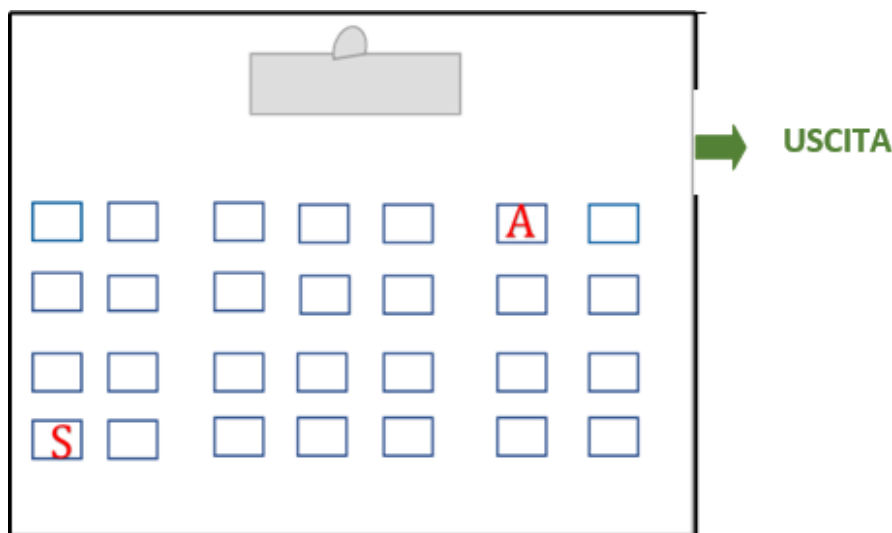
Circolare Studenti n. 261

Oggetto: Seconda prova di evacuazione A.S. 2025/26

Entro la fine del mese di maggio, come previsto dalla normativa vigente, si terrà, sia nell'edificio principale sia – congiuntamente all'IIS "Ubertini" – nel basso fabbricato, la seconda prova di evacuazione, che si prefigge soprattutto lo scopo di chiarire e consolidare le procedure che tutti i soggetti a vario titolo coinvolti devono porre in essere, per fare in modo che i comportamenti di sicurezza, in caso di emergenza, siano ben assimilati e attuati responsabilmente.

Si ricorda la procedura cui ci si deve attenere, raccomandandone una puntuale attuazione.

- 1) Al suono intermittente della campanella (dieci squilli prolungati), accompagnato dal messaggio di emergenza diffuso dall'impianto di filodiffusione, tutti devono immediatamente cessare qualunque attività (**eventuali prove di verifica comprese**), e i docenti devono prendere con sé il "modello di evacuazione" collocato nelle buste presenti in ogni aula.
- 2) Le vie di fuga sono segnalate sulle planimetrie affisse in ogni aula e laboratorio. Ognuno deve avere ben chiaro il percorso da seguire per pervenire al punto di raccolta. **Gli studenti sono tenuti a riguardarsi l'intero percorso di esodo previsto per ognuna delle aule e ognuno dei laboratori, nonché per la palestra, ove possano trovarsi al momento dell'esercitazione.**
- 3) Gli studenti devono defluire ordinatamente seguendo lo studente apri-fila (A – es. in figura), ovvero colui che è posizionato nel banco della prima fila occupata più vicino all'uscita; a questi si accodano via via gli allievi delle file successive; deve poi chiudere il flusso lo studente serra-fila (S – es. in figura), ovvero colui che è posizionato nel banco in ultima fila occupata più lontano dall'uscita. Gli alunni preposti allo sfollamento dei compagni con disabilità o con particolari difficoltà motorie (almeno 2 per classe) sono già stati nominati, e lo sono anche nel caso in cui non ci siano alunni con disabilità all'interno della classe al momento della nomina, perché potrebbero verificarsi nel corso dell'anno delle disabilità temporanee. Il nominativo è riportato sul Registro Elettronico.



- 5) Tutto il personale dell'edificio deve uscire ordinatamente, **seguendo il percorso di esodo relativo alla propria ubicazione, indicato sulla planimetria**, e raggiungere i punti di raccolta all'esterno dell'edificio, segnalati in corrispondenza dei campi da tennis.
- 5) Una volta raggiunti i punti di raccolta, è obbligatorio sostarvi fino a quando non verrà dichiarata la fine dell'emergenza da parte del coordinatore dell'evacuazione (ASPP/Ufficio Tecnico/DS).



- 6) Nel punto di raccolta sarà cura del docente mantenere il controllo sulla Classe e compilare il modello di evacuazione, riportando il numero di allievi presenti, quelli evacuati, quelli dispersi, feriti, ecc.
- 7) **Solo dopo** che il coordinatore dell'evacuazione avrà dichiarato la fine dell'emergenza, si potrà ritornare ordinatamente in aula seguendo le istruzioni del docente.

I Collaboratori Scolastici, al segnale di evacuazione, sono tenuti a

- 1) aiutare chi è in difficoltà nello sfollamento, qualora ve ne sia la necessità (si chiedono particolare cura e attenzione nei confronti degli studenti con disabilità);
- 2) controllare, ciascuno nel piano di propria competenza, che tutto il personale sia stato evacuato e, una volta effettuato il controllo, chiudere le porte dei locali;
- 3) successivamente, recarsi nei punti di raccolta e segnalare al coordinatore dell'evacuazione eventuali criticità riscontrate.

Durante il rientro, presso gli ingressi all'edificio, il docente della classe potrà consegnare al personale preposto (Collaboratore Scolastico, Ufficio Tecnico, ASPP, DS) il modello di evacuazione debitamente compilato in tutte le sue parti.

Si confida nel senso di responsabilità di ognuno perché l'esercitazione sia un momento di pari valenza educativa rispetto alle altre attività scolastiche ordinarie. Assimilare e attuare consapevolmente i comportamenti di sicurezza è la migliore tutela in caso di effettiva emergenza o necessità.

Caluso, 7/05/2026

Il Dirigente Scolastico
Katia MILANO
(firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D. Lgs. n. 39/1993)